

## Semina del mais perfetta? Una questione di densità

Utilizzando la piattaforma FieldView, i maiscoltori possono individuare la densità ideale per ogni campo a seconda dell'ibrido scelto. Ma non solo, possono anche creare mappe di prescrizione per semine a densità variabile, in modo da gestire al meglio la variabilità di ciascun appezzamento.

Scegliere la giusta densità di semina del mais è un aspetto cruciale per ottenere il massimo dai propri appezzamenti. Per questo motivo Bayer gestisce campi prova in tutta la Pianura Padana dove testa gli ibridi Dekalb a varie densità



Identificare la giusta densità di semina del mais è una delle scelte agronomiche più importanti per gli agricoltori. Una densità adeguata permette di ottimizzare l'uso delle risorse, migliorare la resa produttiva e ridurre gli sprechi. Tuttavia, ogni appezzamento presenta caratteristiche diverse in termini di fertilità del suolo, disponibilità idrica e tessitura. Per questo motivo, una strategia vincente è quella di conoscere innanzitutto la **densità di semina di ciascun ibrido** in funzione delle sue potenzialità produttive e applicare ove possibile la **semina a rateo variabile**, che consente di adattare la densità dei semi alla reale potenzialità del terreno.



Bayer è da sempre impegnata nel supportare gli agricoltori nella **scelta della corretta densità di semina**. Grazie ai campi prova distribuiti in diverse località della Pianura Padana, l'azienda testa ogni ibrido Dekalb in ambienti produttivi differenti, valutando le performance delle piante a diverse densità. Si va dai 7-12,5 semi al m<sup>2</sup> per gli ibridi convenzionali ai 9-16 semi per gli Smart Corn.

Queste prove, che coinvolgono 15 località (6 da granella e 9 da trinciato), permettono di ottenere le cosiddette '**curve di densità**', strumenti fondamentali per individuare il giusto numero di semi in base alla zona, alle esigenze produttive e all'ibrido scelto. "Grazie alle curve di densità siamo in grado di sapere come si comporterà ogni nostro ibrido nei rispettivi areali e a seconda della tipologia di terreno", racconta Emanuele Badalotti, corn agronomy expert di Bayer Crop Science Italia.

### L'importanza della tecnologia

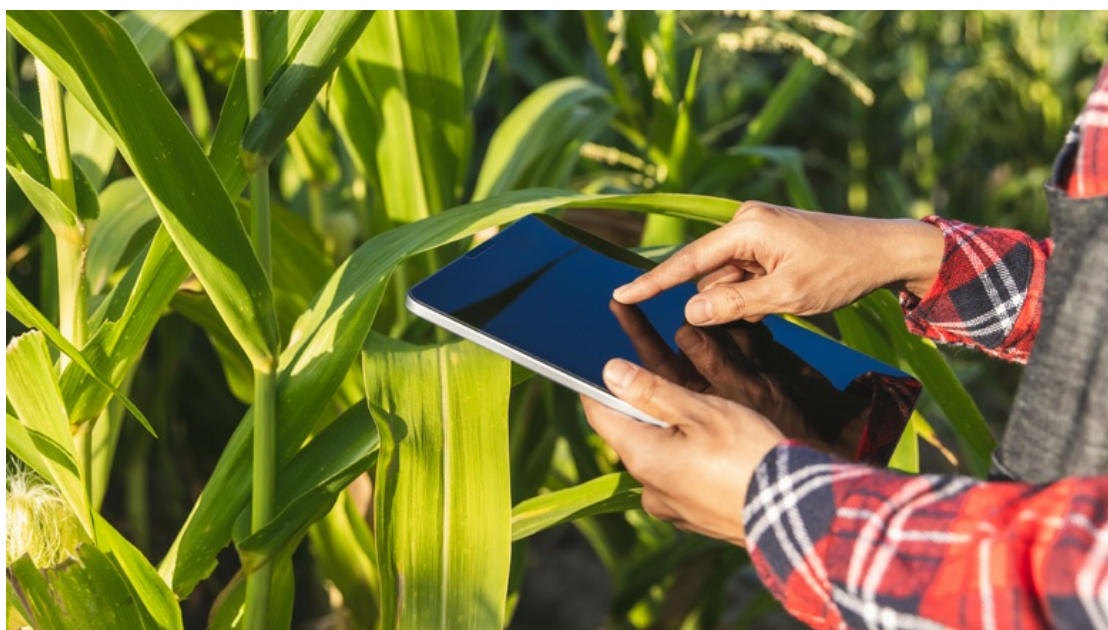
Per avere la certezza di seminare a **densità costanti**, rispettando gli spazi lungo la fila, Bayer utilizza seminatrici elettriche, capaci di variare automaticamente il numero di semi distribuiti in base alla mappa di prescrizione caricata. Durante la raccolta, trince e mietitrebbie moderne, dotate di sensori di carico, mappano le rese con estrema

precisione, registrando un datapoint ogni due metri di avanzamento. Questo consente di avere una mole di dati ampia e accurata, utile per elaborare **curve di densità sempre più precise**.

"Nei nostri campi prova gli agricoltori gestiscono la coltura con lo standard aziendale, senza interventi particolari. Questo ci permette di avere un raffronto reale tra le performance dei nostri ibridi e quelle della zona", sottolinea Badalotti.

FieldView: creare mappe di prescrizione in autonomia

**FieldView, la piattaforma digitale di Bayer per l'agricoltura di precisione**, permette agli agricoltori di generare in autonomia le **mappe di prescrizione per la semina a rateo variabile**. Attraverso un'interfaccia intuitiva, l'utente può caricare le mappe di resa storiche oppure consultare le mappe satellitari delle annate passate e ottenere una prescrizione specifica per ogni appezzamento, adattando così la densità dei semi alle reali potenzialità del campo.



"La piattaforma è pensata per essere **user-friendly**: un agricoltore può utilizzarla facilmente, senza particolari esperienze digitali. E in caso di dubbi, il nostro team di tecnici è sempre disponibile per fornire supporto", spiega Badalotti.



Oltre alla creazione delle mappe di semina, **FieldView consente anche di monitorare costantemente lo stato della coltura** grazie alle immagini satellitari. In questo modo, durante la stagione maidicola è possibile intervenire tempestivamente in caso di criticità, ottimizzando la gestione agronomica e aumentando la redditività del campo.

**Acceleron: maggiore precisione nella semina**

Un ulteriore supporto alla semina arriva **dalla concia Acceleron di Bayer**. Questa tecnologia non solo protegge e stimola il seme, grazie all'azione fungicida, insetticida e biostimolante, ma migliora anche la fluidità con cui i semi scorrono all'interno delle seminatrici.



**Densità di semina, un fattore da non sottovalutare**

**La densità di semina rappresenta un fattore determinante per il successo della coltura del mais.** Grazie all'approccio integrato di Bayer, che combina prove in campo, tecnologia digitale e innovazioni nella concia del seme, gli agricoltori hanno oggi a disposizione strumenti efficaci per adattare la semina alla variabilità dei propri appezzamenti.

**"La semina a rateo variabile permette di massimizzare la resa produttiva ottimizzando le risorse del campo"**, conclude Badalotti. "Non è solo una scelta tecnica, ma una vera e propria strategia per

ottimizzare le risorse, ridurre gli sprechi e massimizzare la produttività aziendale".